

52° Biennale di Venezia: Monika Sosnowska e Sophie Calle



Scritto da Marta Cardillo

01 Ott, 2007 at 12:00 AM



Uno spazio interamente occupato quello del Padiglione polacco alla 52° Biennale di Venezia. Pervaso in ogni angolo, ma nello stesso tempo percorribile, areato e transitabile. **Monika Sosnowska** presenta una riflessione sull'architettura mediante la proposizione di un'ossatura strutturale, di uno scheletro costruttivo modificato, piegato e straniato. Il suo lavoro parte da un'analisi sull'architettura polacca del secondo dopoguerra, nel periodo in cui lo stalinismo getta inesorabilmente le sue fondamenta formali sulle costruzioni e le abitudini locali, e arriva al periodo attuale, con il riutilizzo degli stessi edifici impiegati come contenitori su cui maliziosamente costruire facciate e decorazioni più accattivanti. Il rapporto fra funzionalità della struttura e giustapposizione esterna vede nascere le esili e

solide strutture dell'opera 1:1 [fig. 1 e fig. 2] di Monika Sosnowska, in cui viene alla luce una estetica anti-funzionale coniugata a uno strutturalismo di matrice modernista. Ed è proprio da questo dualismo che è incentrata la sua opera: «La caratteristica principale dell'architettura è l'utilitarismo. L'architettura mette ordine, sistema, rispecchia i sistemi politici e sociali. I miei lavori portano piuttosto caos e insicurezza». Concettualmente simile alla ristrutturazione architettonica della Polonia attuale, la costruzione di Sosnowska si disloca all'interno del padiglione «vivendo da parassita». La stilizzazione tipica del movimento moderno si può cogliere nella rarefazione della gamma cromatica dell'opera, che si manifesta nel bianco dell'ambiente e nel nero della struttura.

Altra artista donna presentata alla Biennale è **Sophie Calle**, che espone nel Padiglione francese la sua opera *Prenez soin de vous* [fig. 3 e fig. 4]. Contrariamente alla regolare procedura è stata l'artista a scegliere il suo curatore e non viceversa. Calle ribalta la consueta concezione e i relativi ruoli delle due parti e chiede a **Damien Hirst** di curare la sua

opera. Ma il Young British Artist rifiuta l'incarico e Sophie decide di inserire un annuncio sul quotidiano francese *Le Monde* per richiedere candidature alla cura della sua esposizione. Tra i vari aderenti all'iniziativa viene scelto il suo collega **Daniel Buren**.

L'esposizione presenta fotografie e video dell'interpretazione, da parte di poco più di cento donne, di una lettera arrivata a Sophie per porre termine a una relazione sentimentale. L'artista, trovandosi di fronte a una situazione in cui le risultava difficile formulare da sola un'opportuna riflessione - e comunque, non volendo arrivare a una codificazione univoca dei fatti - decide





di aprire il suo vissuto a un ventaglio più ampio di esperienze. Come sua abitudine Calle fonde arte e vita, pubblico e privato, ponendosi nei confronti dello spettatore come un libro aperto, senza risposte ma disponibile a una pluralità di interpretazioni.

Il suo dialogo aperto con la realtà non è altro che il fattore mediante cui interpretare, visionare e scandagliare un'estetica incentrata nella fusione tra arte e vita.



Didascalie delle figure

(Fig. 1 e Fig. 2) Monika Sosnowska, *1:1*, installazione, 2007

(Fig. 3 e Fig. 4) Sophie Calle, *Prenez soin de vous*, installazione, 2007

Per saperne di più

Sitografia

[Sophie Calle alla 52° Biennale di Venezia](#)

Scheda tecnica

Monika Sosnowska-Padiglione Polonia e Sophie Calle - Padiglione Francia. Giardini della Biennale - Venezia. Orari: 10.00-18.00; chiuso il lunedì. Ingresso (comprensivo anche della visita all'Arsenale): intero € 15.00, ridotto € 12.00 (over 65, militari, residenti Comune di Venezia, Biennale Card 2007, Touring club italiano, Fai, Venice Card, Rolling Card, CinemaPiù, titolari di conto corrente Antonveneta, titolari tessera Aci), studenti e under 26 € 8.00, formula family € 35.00 (2 adulti + 2 under 14), gruppo adulti € 10 (minimo 10 persone, prenotazione obbligatoria), permanent pass € 50.00, ingresso gratuito fino a 6 anni (inclusi) e accompagnatori di invalidi. Catalogo: Marsilio editore, Venezia. Informazioni: tel. 041.2719020/041.5218828. Sito web: www.labiennale.org. Fino al 21 novembre 2007.

[Chiudi finestra](#)